

Contradaioliariosi

(Un sonetto e mezzo con la rima in ente)

In dieciànni 'he ho fatto 'l Presidente,
ho visto tante 'ose e tanta gente,
che ormai 'un mi stupisco più di gnente!
Ero a mangia' insieme a un maggiorente,

ad un cenino propio divertente.
Saremo stati ottanta, si'uramente,
mi s'avvicina uno sveltamente
e dice questa 'osa intelligente:

<<O Antonio, ti pigliasse un accidente!
A cena 'un ci se' mai! Se' dissenziente?>>
Gli disse bene perché so' paziente...

...e li risposi quindi prontamente:
<<Se quando vieni a cena da "cliente"
volessi fa' una cosa conveniente...

...vieni a vede' chi è quell'inserviente
che sgobba e suda abbondantemente
e ti cucina profumatamente!
T'accorgeresti, sorprendentemente,
che c'è chi fa "l'arioso" e chi è presente,
e chi in Contrada è nullafacente,
spesso apre bocca e sembra un deficiente!>>

Antonio Bianciardi, agosto dumilaotto

